



Il confronto

Alloggi pubblici occupati Crociata dei 4 candidati «Via subito gli abusivi»

*Gli aspiranti alla poltrona da sindaco pronti a sfrattare gli irregolari
Nessuno sconto a chi occupa senza permesso case popolari
Ma nei rioni abbandonati dalla politica scatta la protesta dei residenti*

Giacomo Di Maio

In questi due anni al Governo di Palazzo Criscuolo, i commissari straordinari coadiuvati dalla polizia municipale hanno intrapreso un'importante lotta all'occupazione abusiva largamente diffusa sul territorio di Torre Annunziata. Un fenomeno dovuto spesso alle gravi condizioni di indigenza da parte dei cittadini, complice l'alto tasso di disoccupazione presente nel territorio, che pur di assicurare un tetto sulla testa dei propri familiari hanno occupato senza titolo alcune abitazioni. In altri casi, come in quello dei box in via Tagliamonte, ad assegnare temporaneamente i locali era stato lo stesso Comune, che ha poi proceduto con successiva notifica di sfratto e poi allo sgombero, in assenza di un volontario rilascio dei locali. La crisi abitativa è un fenomeno che il prossimo sindaco di Torre Annunziata non potrà ignorare e, nonostante l'ottimo operato da parte della commissione prefettizia, sarà chiamato ad un importante intervento per ripristinare la legalità in città facendo i conti con le numerose situazioni di irregolarità, e non passibili di sanatoria, nonché con la lunga lista di cittadini in attesa dell'assegnazione di un alloggio popolare, con ritardi dovuti anche al fenomeno dell'occupazione abusiva. Un grande lavoro è stato già effettuato dai commissari straordinari che dopo aver preso contezza della situazione hanno dato modo ai cittadini di sanare la propria posizione, quando possibile, ma adesso toccherà alla prossima amministrazione proseguire la strada tracciata. Sul tema si sono confrontati Carmine Alfano, Corrado Cuccurullo, Lucio D'Avino e Mariantonietta Zeppetella, i quattro aspiranti sindaci che si sfideranno alle urne il prossimo 8 e 9 giugno.

Mariantonietta Zeppetella, Movimento 5 Stelle.

«Se non ci sono titoli affinché occupino queste case, queste persone devono andare via. La legge va rispettata. Che ci si preoccupi di questi cittadini che non hanno casa e si cerchi di rispondere alle loro esigenze fa parte dei doveri dell'amministrazione. Il nostro dettame è quello della legalità, se le case vengono occupate abusivamente, non ci sono titoli e non rientrano nelle sanatorie possibili,



Lucio D'Avino



Corrado Cuccurullo



Carmine Alfano



Mariantonietta Zeppetella

L'iniziativa

Nomine alle eccellenze della città: Gennaro Annunziata coordinatore del Comitato Ingegneria dell'Informazione

Gennaro Annunziata, presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, è stato nominato, dal Consiglio Nazionale degli ingegneri, coordinatore del Comitato operativo del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i), dove era stato eletto per la seconda volta nello scorso aprile. Istituito dal Consiglio Nazionale degli ingegneri, il C3i ha come obiettivo principale il coordinamento delle iniziative volte alla sensibilizzazione e alla promozione delle migliori pratiche nel campo dell'ICT a li-

vello nazionale, nonché la proposta al legislatore di normative per garantire competenza, qualità e sicurezza nel settore, valorizzando il ruolo dell'ingegnere dell'informazione. «Lo sviluppo delle tecnologie informatiche richiede da parte del Comitato un impegno continuo per la formazione, l'aggiornamento e la valorizzazione dei colleghi impegnati in questo settore, anche in interlocuzione e confronto con il legislatore - afferma Annunziata -. Sono grato al nostro presidente Domenico Perini e a tutto il CNI per



Nella foto in alto Gennaro Annunziata presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli ora nel consiglio nazionale

la fiducia riposta in me. Ci attendono sfide impegnative sul tema della transizione digitale, in particolare nella Pubblica Amministrazione. È fondamentale, inoltre, affrontare la questione dell'Intelligenza Artificiale, che ha un ruolo sempre più rilevante nel panorama tecnologico, insieme alla crescente importanza della Cybersecurity, fronte oggi delicatissimo anche in considerazione delle attuali tensioni internazionali. Come Consiglio operativo - conclude - dovremo valorizzare le risorse umane presenti».

allora queste persone devono lasciare le abitazioni. La legge non può esser vista come un fatto decorativo, va eseguita anche quando non è giusta. L'ho sempre detto anche a scuola, le regole si devono seguire e poi, al contempo, bisogna lottare affinché una norma che non si ritiene giusta venga abolita e si proceda in modo giusto. Non seguire una regola perché non ci piace dà vita al caos, all'anarchia. Così come chi parla ancora di Palazzo Fienga».

Lucio D'Avino, Oplonti Futura.

«Agiremo sempre nel rispetto della legalità e dove troveremo l'illegalità prenderemo dei provvedimenti. Chiaramente non si può pensare di agire come degli automi, il compito dell'amministrazione è anche quello di verificare le esigenze che hanno spinto a queste azioni. Se alle spalle vi sono difficoltà economiche, l'amministrazione deve intervenire e provvedere ad aiutare queste persone. Dove non ci sono possibilità di sanatoria è chiaro che bisognerà prendere i provvedimenti previsti dalla legge.

Carmine Alfano, centrodestra.

«Bisogna partire da un diritto, quello va garantito ad ogni uomo: il diritto alla casa. Un diritto fondamentale che non può essere assolutamente ignorato. Per quello che riguarda le assegnazioni delle abitazioni, ritengo debba essere rivalutato da capo a fondo consentendo realmente di individuare chi ne ha diritto e chi no».

Corrado Cuccurullo, centrosinistra.

«Va verificato innanzitutto se gli occupanti abusivi hanno effettuato o meno una domanda per sanare la posizione e verificare quale posto in graduatoria occupano. Per coloro invece che hanno reati per i quali secondo la normativa è inibita la possibilità di occupare alloggi di proprietà del comune non faremo nessuno sconto. Effettueremo inoltre un censimento per verificare se effettivamente gli occupanti coincidano con gli aventi diritto. Terremo ovviamente conto di situazioni segnalate dai nostri servizi sociali per operare in maniera compiuta e salvaguardare le fasce effettivamente più deboli».

@riproduzione riservata